REGIONE MOLISE

Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021-2027

Priorità 11 – "Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie"
Obiettivo specifico RS01.6 - Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della
piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE)
2024/795 (FESR)

Azione 1.6.1 – Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche
digitali, deep technologies e biotecnologie

Priorità 12 "Tecnologie pulite"
Obiettivo specifico RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui
all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)
Azione 2.9.1 Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche pulite
ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette

STEP Molise

FAQ al 19/10/2026

1. **Chi può accedere alle agevolazioni?**
   Possono accedere alle agevolazioni:
   - le imprese in forma singola, di qualsiasi dimensione (micro, piccole, medie e grandi);
   - le imprese in forma aggregata costituite in (ATI, ATS);
   - i Consorzi, le Società consortili ed i contratti di rete dotati di soggettività giuridica (Aggregazioni stabili).

   Gli articoli 7, 8 e 9 dell'Avviso stabiliscono quali siano i requisiti che devono prevedere le imprese, le aggregazioni stabili e le ATI/ATS.
2. **Chi è il beneficiario in caso di Raggruppamento in forma di ATI/ATS?**
   In caso di ATI/ATS beneficiarie sono le singole imprese facenti parte del Raggruppamento. Di conseguenza anche i requisiti di ammissibilità (art. 9 dell'Avviso) devono essere posseduti da ciascuna di esse al momento della candidatura.
3. **Chi è il beneficiario in caso di Aggregazione stabile?**
   In caso di Aggregazioni stabili il beneficiario è l'Aggregazione stessa, che deve essere costituita per atto pubblico, iscritta al Registro delle imprese e risultare attiva alla data di presentazione della candidatura, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Di conseguenza i requisiti di ammissibilità (art. 9 dell'Avviso) devono essere posseduti in proprio dall'Aggregazione.
4. **Posso costituire l'ATI o l'ATS anche successivamente alla presentazione della domanda?**
   Non è possibile. L'Avviso, all'art. 8 prevede chiaramente che le ATI/ATS debbano essere già costituite alla data di presentazione della domanda, mediante atto costitutivo redatto sottoforma di atto notarile.
5. **Posso costituire l'ATI o l'ATS tra 2 Grandi Imprese?**
   No. L'art. 7 prevede che le ATI/ATS possono comprendere solo una Grande Impresa con la contemporanea presenza di almeno una PMI.
6. **Sono un'impresa con sede in Toscana, posso accedere alle agevolazioni?**
   Le imprese prive di sede produttiva in Molise alla data di presentazione della candidatura, possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni previo impegno ad attivarla entro la data di richiesta del saldo. Il possesso dell'unità produttiva oggetto dell'intervento nella Regione Molise dovrà essere dimostrato mediante visura camerale entro la data di richiesta del saldo del contributo.
7. **Posso presentare un progetto che prevede solo Ricerca e Sviluppo?**
   No, è obbligatoria la realizzazione di un investimento produttivo iniziale. I programmi di Ricerca e Sviluppo, che sono facoltativi, sono ammissibili esclusivamente per un importo massimo pari al 25% dell'investimento produttivo.
8. **È ammissibile alle agevolazioni un progetto che prevede l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica di veicoli elettrici ed un impianto fotovoltaico a servizio dell'impresa?**
   L'Avviso STEP si rivolge alla realizzazione di programmi d'investimento finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche e non alla installazione di impianti tecnologici. Si rimanda alla lettura del Regolamento (UE) 2024/795 e delle relative Comunicazioni della Commissione.
9. **Quali sono le spese ammissibili?**
   Le spese ammissibili per gli investimenti produttivi iniziali sono gli attivi materiali

(Macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica) e gli attivi immateriali (brevetti, know how, licenze) così come definiti dal GBER.

Nell'ipotesi in cui sia prevista anche un programma di Ricerca e Sviluppo (programma di natura facoltativa) le spese ammissibili sono personale (ovviamente per le attività di ricerca e sviluppo e limitatamente al personale operante nel territorio della regione Molise), strumenti e attrezzature (ammissibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto), ricerca contrattuale, brevetti e servizi di consulenza, spese generali supplementari e altri costi di esercizio (ammissibili nella misura massima del 20% del progetto di ricerca).

10. È previsto un limite minimo di spesa?

Sì, il limite si riferisce all'investimento da realizzare. Non è, invece, previsto, un limite massimo.

- piccola impresa in forma singola deve presentare un investimento minimo pari a € 1.000.000,00;
- media impresa in forma singola deve presentare un investimento minimo pari a € 2.000.000,00;
- grande impresa in forma singola deve presentare un investimento minimo pari a € 5.000.000,00;
- raggruppamento di sole PMI deve presentare un investimento minimo pari a € 2.000.000,00;
- raggruppamento con la presenza di una Grande Impresa deve presentare un investimento minimo pari a € 5.000.000,00.

11. Come viene erogato il contributo?

L'erogazione può avvenire sulla base di un massimo di due Stati di avanzamento (SAL): ed un saldo finale

- I SAL a fronte di una spesa rendicontata pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso, da richiedere entro e non oltre 12 mesi dalla concessione delle agevolazioni;
- II SAL a fronte di una spesa rendicontata pari ad un ulteriore 40% dell'investimento ammesso, da richiedere entro e non oltre 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni;
- Saldo finale a fronte della rendicontazione dell'intero progetto di spesa approvato.

È prevista, inoltre, la possibilità per i soggetti beneficiari di richiedere l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% delle agevolazioni concesse previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa. L'importo verrà detratto pro quota in sede di erogazione dei SAL e del saldo.

12. Come si presenta la domanda di finanziamento?

La documentazione da inviare è riassunta nella tabella che segue.

Allegato 1	Da utilizzare per le imprese singole e per le Aggregazioni stabili. Risulta valido per entrambe le Linee di intervento (161 e 291)
Allegato 2	Da utilizzare per le ATI/ATS. Risulta valido per entrambe le Linee di intervento (161 e 291)
Allegato 3	Da utilizzare a prescindere dalla tipologia di beneficiario. Risulta valido per entrambe le Linee di intervento (161 e 291)
Allegato 4	Da utilizzare a prescindere dalla tipologia di beneficiario. Risulta valido per entrambe le Linee di intervento (161 e 291)
Allegato 5	Da utilizzare a prescindere dalla tipologia di beneficiario. Risulta valido per

	entrambe le Linee di intervento (161 e 291)
Allegato 6	Da utilizzare a prescindere dalla tipologia di beneficiario. Risulta valido per entrambe le Linee di intervento (161 e 291)
Allegato 7	Da utilizzare a prescindere dalla tipologia di beneficiario. Risulta valido per entrambe le Linee di intervento (161 e 291)
Allegato 8	Da utilizzare a prescindere dalla tipologia di beneficiario. Risulta valido per la sola Linea di intervento 161
Allegato 9	Da utilizzare a prescindere dalla tipologia di beneficiario. Risulta valido per la sola Linea di intervento 291

L'ulteriore documentazione da produrre è disciplinata all'articolo 16, comma 1 dell'Avviso e dagli allegati sopra riportati. La domanda completa di tutta la modulistica deve essere inviata, in un unico plico, in formato zip, all'indirizzo pec sviluppoitaliamolise@legalmail.it, avendo cura di inserire nell'oggetto della pec la dicitura "Candidatura a valere sull'Avviso STEP Molise – Linea di intervento …….".

L'invio delle candidature decorre dalle ore 12:00 del 26/10/2026 alle ore 12:00 del 30/04/2027.

13. **Posso presentare domanda su entrambe le linee di intervento?**

    No, ciascuna impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare un unico progetto che può riguardare solo una delle due Linee di Intervento dell'Avviso.

14. **Con riferimento all'Avviso STEP approvato con Determinazione dirigenziale n. 5235 del 4-09-2026, si richiede se, tra gli attivi materiali contemplati dall'art. 14 GBER rientrino anche le spese per fabbricati e, in particolare se, nel caso di "nuova unità produttiva", nell'ambito di tali spese rientrino anche quelle relative all'edificazione di un nuovo immobile.**

    Con riferimento al quesito si rimanda alla definizione di attivi materiali di cui all'art. 2, punto 29 del Regolamento (UE) 651/2014. Inoltre, l'art. 14 stabilisce che nelle zone che soddisfano le condizioni dell'art. 107, paragrafo 3, lettera a) del trattato, gli aiuti possono essere concessi per qualsiasi forma di investimento iniziale a prescindere dalle dimensioni del beneficiario. Per quanto attiene la specifica di investimento iniziale si rimanda alla definizione di cui all'art. 2, punto 49 del Regolamento (UE) 651/2014. Ne consegue che la spesa richiesta risulta teoricamente ammissibile alle agevolazioni ma nel rispetto delle condizioni previste in termini di tecnologie critiche dal regolamento STEP e dalle successive Comunicazioni della Commissione citate nell'Avviso.

15. **AGGREGAZIONI STABILI – SOGLIE E DIMENSIONE (artt. 7, 8 e 11) L'art. 11, commi 2 e 5, fissa investimento minimo e contributo massimo per "singole imprese" e per "raggruppamenti", senza menzionare espressamente le aggregazioni stabili di cui all'art. 7, comma 1, lett. c) (consorzi, società consortili, contratti di rete con soggettività giuridica). Si chiede di chiarire:**
    a. **se all'aggregazione stabile, in quanto unico soggetto beneficiario (art. 7, comma 5), si applichino le soglie previste per l'impresa singola in base alla sua dimensione, ovvero quelle previste per i raggruppamenti (minimo € 2.000.000 / massimo € 6.000.000 per sole PMI);**
    b. **con quali criteri debba essere determinata la dimensione dell'aggregazione stabile ai fini dell'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014 e della conseguente intensità di aiuto, in particolare se rilevino i dati delle imprese aderenti.**

L'art. 7, comma 5 prevede che le aggregazioni stabili di cui alla lettera c) del comma 1 del medesimo articolo sono il soggetto beneficiario e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Da qui discende che si applicano gli stessi limiti previsti per singola impresa ed a seconda della sua dimensione. Per quanto riguarda il calcolo della dimensione vale analogo ragionamento. Le norme in materia di verifica della dimensione aziendale chiariscono come procedere con il calcolo nel caso di consorzi.

16. **AGGREGAZIONI STABILI – FORMA DELL'ATTO E RECENTE COSTITUZIONE (artt. 8, 16 e 18). L'art. 8, comma 5, lett. a) richiede che l'aggregazione sia "costituita per atto pubblico". Per i contratti di rete con soggettività giuridica, l'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 5/2009 ammette anche la scrittura privata autenticata e l'atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 25 del CAD. Si chiede se tali forme siano considerate equivalenti ai fini dell'ammissibilità. Nel caso di aggregazione stabile di recente costituzione, priva di bilanci approvati, si chiede quale documentazione debba essere prodotta in luogo di quella prevista dall'art. 16, comma 1, lett. e), e se, ai fini dei criteri di valutazione n. 3 (adeguatezza tecnico-organizzativa) e n. 4 (sostenibilità economico finanziaria), possano essere considerati competenze, referenze, certificazioni e dati economico patrimoniali delle imprese aderenti.**

La forma prevista dal DL 5/2009 è ammissibile in quanto fattispecie prevista da norma statale. Per quanto riguarda i bilanci, in mancanza di un bilancio approvato è utile presentare almeno una situazione economico patrimoniale il più possibile aggiornata redatta e sottoscritta, per asseverazione, da un professionista. Risulta anche utile allegare copia dei bilanci delle aziende facenti parte dell'aggregazione. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, la valutazione sarà basata su tutta la documentazione sopra richiamata e sul progetto presentato.

17. **Si chiede se l'impresa aderente a un'aggregazione stabile candidata (beneficiaria in proprio ex art. 7, comma 5) sia da considerarsi partecipante "in forma aggregata" e le sia quindi preclusa la presentazione di un ulteriore progetto in forma singola o in ATI/ATS, anche sull'altra linea di intervento.**

L'art. 7, comma 8 dell'Avviso specifica che ogni impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare un unico progetto che può riguardare solo una delle due linee d'intervento previste dall'avviso, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati. Considerato che il raggruppamento stabile è il soggetto beneficiario, diverso dalle imprese che ne fanno parte, non è inibita a tali imprese la partecipazione in forma singola purché non si configurino fattispecie di impresa unica o di controllo dominante.

18. **Poiché le spese di personale sono ammissibili solo per personale "operante nelle unità locali ubicate nella regione Molise", si chiede se, per le imprese che si impegnano ad attivare la sede produttiva entro la richiesta di saldo, le attività di R&S possano essere rendicontate solo a decorrere dall'apertura dell'unità locale molisana e se sia sufficiente, a tal fine, l'iscrizione dell'unità locale al Registro Imprese. Si chiede inoltre conferma che la fideiussione di cui all'art. 20, comma 6, debba coprire l'importo del singolo SAL richiesto e sia svincolata alla verifica dell'apertura della sede.**

Le spese di personale per le attività di ricerca e sviluppo devono essere realizzate nel territorio della regione Molise. Il che significa che il personale utilizzato deve operare in un'unità localizzata in Molise. Per quanto attiene la fidejussione, deve coprire il valore del SAL richiesto. Ai sensi dell'art. 20, comma 6 dell'avviso le imprese che alla data della domanda siano prive della sede produttiva in Molise,

fintanto che non provvedono ad aprire la sede produttiva devono presentare fidejussione nei relativi SAL.

19. **Si chiede conferma che il divieto di cumulo operi esclusivamente con riferimento alle medesime spese ammissibili e che, pertanto, sia consentito fruire di altre agevolazioni – in particolare del credito d'imposta ZES Unica – su voci di spesa distinte e non rendicontate sull'Avviso, ancorché relative al medesimo stabilimento. Si chiede altresì se, in tale ipotesi, debba comunque essere rispettata l'intensità massima di cui all'art. 11 con riferimento all'investimento iniziale complessivo ai sensi dell'art. 14, par. 13, del Reg. (UE) 651/2014.**
Se le spese sono diverse, nulla osta. L'intensità dell'aiuto per l'avviso in questione è quella dettata all'art. 11 dell'Avviso. Pertanto, l'aiuto di stato in nessun caso può superare le percentuali stabilite dal GBER e dalla relativa maggiorazione STEP.

20. **Può presentare domanda a valere sull'Avviso STEP Molise una società regolarmente costituita e iscritta al Registro delle Imprese che, alla data di presentazione della candidatura, risulti inattiva, impegnandosi ad avviare l'attività successivamente all'ammissione alle agevolazioni?**
No, non è possibile. I requisiti di ammissibilità sono declinati all'art. 9 dell'Avviso. In particolare, il comma 1, lettera b) recita, tra l'altro, che i proponenti devono essere attivi alla data di presentazione della domanda.

21. **Gent.mi, In riferimento al bando in oggetto, si richiede il seguente chiarimento. In riferimento all'articolo 11 dell'Avviso e agli importi minimi di investimento stabiliti per i "raggruppamenti con la presenza di una Grande Impresa" (€ 5.000.000,00), il testo genera un dubbio interpretativo circa le modalità di calcolo delle soglie di accesso. Si chiede, pertanto, di chiarire ufficialmente se:**
    a. **la soglia minima si intenda esclusivamente come importo complessivo del progetto presentato dal partenariato, consentendo una ripartizione libera dei costi tra i partner (senza l'obbligo per la singola PMI di raggiungere i limiti di spesa previsti per la forma singola, es. 1 milione di euro);**
    b. **oppure se la norma debba essere interpretata nel senso che ciascuna impresa partecipante al raggruppamento debba rispettare individualmente la propria soglia minima di spesa rapportata alla propria dimensione.**

Gli importi di cui all'art. 11 richiamati riguardano l'investimento minimo complessivo dell'intero progetto presentato.
Venendo al quesito, si precisa che dipende dalla forma di aggregazione. Se l'aggregazione è di quelle stabili, è la stessa aggregazione ad essere il soggetto beneficiario e non i singoli soggetti che la compongono e, quindi, gli importi minimi di investimento del progetto sono quelli relativi, a seconda del caso di specie, alla singola piccola impresa (1.000.000) o alla singola media impresa (2.000.000) o alla singola Grande Impresa (5.000.000). Il calcolo della dimensione riguarda il soggetto giuridico "Aggregazione stabile" e, quindi, i Consorzi, le società consortili ed i contratti di rete dotati di soggettività giuridica. Nel caso di aggregazioni sottoforma di ATI/ATS, i beneficiari sono tutti gli aderenti all'aggregazione e, quindi si applicano i minimi di investimento del progetto previsti dai raggruppamenti, Se il suo quesito riguarda, quindi, un raggruppamento sottoforma di ATI/ATS in cui ci siano sia PMI che Grandi Imprese, la soglia minima di investimento complessivo è fissata a 5.000.000. Tali importi si intendono complessivi per l'intero progetto presentato e l'Avviso non riporta vincoli di ripartizione tra i partner.

22. Si chiede conferma se una società neocostituita (senza bilanci) possa presentare domanda per il bando in oggetto.

L'avviso prevede che l'impresa debba essere attiva alla data di presentazione della candidatura e, al tempo stesso, non prevede un requisito minimo di anzianità. Quindi, nel caso di specie, se l'impresa risulta attiva sembra avere il requisito previsto.

Per quanto riguarda i bilanci, in mancanza di un bilancio approvato è utile presentare almeno una situazione economico patrimoniale il più possibile aggiornata redatta e sottoscritta, per asseverazione, da un professionista. Risulta anche opportuno, nel caso la società veda all'interno della propria compagine sociale altre società, allegare copia dei bilanci delle aziende che detengono l'impresa.

Naturalmente la valutazione tiene conto della specifica situazione sia in termini di investimento da realizzare sia in termini di sostenibilità economico-finanziaria.